



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SDS conforme ai Regolamenti CE 1272/2008 (CLP) 1907/2006 (REACH) e Regolamento UE n.878/2020

Versione n.3 del 07.02.2023

La miscela di cui alla presente scheda di sicurezza - per la qualità e la quantità delle sostanze chimiche in essa presenti - non è classificata pericolosa in base al Regolamento CE 1272/2008 (CLP); pertanto, la scheda in questione, ancorché elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH), modificato dal Regolamento (UE) 2020/878, non origina da specifici obblighi di cui alla citata normativa.

Sezione 1 : Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto :

Nome del prodotto : CONGLOMERATO BITUMINOSO PRODOTTO A CALDO.

Nomi commerciali : Tout-venant bitumato, Pietrischetto bitumato, Conglomerato bituminoso, Misto granulare bitumato, Bynder bitumato, Malta bituminosa, Usura Provincia di Cuneo, Semichiuso d'usura, Tout-venant bit. migliorato, Tappetone d'usura, Conglomerato bit. Fine, Splittmastix.

Sinonimi : Asfalto, miscela bituminosa.

Miscela di inerti (esenti da registrazione secondo l'allegato V punto 7 del reg. Reach 1907/2006) e Bitume (complesso UVCB, contenente una quantità relativamente elevata di idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente superiore a C25 ed alti rapporti carbonio-idrogeno. Contiene anche piccole quantità di metalli quali nickel, ferro o vanadio. Si ottiene come residuo non volatile della distillazione del petrolio grezzo, o mediante separazione in forma di raffinato da un olio residuo, in un processo di deasfaltazione o decarbonizzazione"). Denominazione n.CE n.CAS n.Indice n.Registrazione Bitume (tutti i tipi) 232-490-9 8052-42-4 n.d. 01-2119480172-44-0043

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati :

Usi pertinenti : Realizzazione di pavimentazioni stradali (strato di usura, di collegamento o strato di base), piste aeroportuali, manti impermeabilizzanti ferroviari, parcheggi, piazzali, cortili e altre superfici soggetti a transito veicolare o pedonale.

Usi sconsigliati : Gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che tutti i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione Sociale : SICAS ASFALTI srl

Indirizzo : Monasterolo di Savigliano, Via Scarnafigi n.26, (12030 CN)

Tel. : 0172 373115

Telefax : 0172 373185

Iscrizione registro imprese C.C.I.A.A. Cuneo : 00159170042

Codice fiscale e P. I.V.A. : 00159170042

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza : Allasia Ezio ezio@sicasasfalti.it

E-mail : info@sicasasfalti.it E-mail certificata : sicasasfalti@pec.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. : 0172 373115 (dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 18,00)

Centro antiveneni : Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione, Corso A.M.

Dogliotti 14 – 10126 Torino, Tel. 011-6637637 (24 ore)

Sezione 2 : Identificazione dei pericoli

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura. In tale caso il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto a caldo con la pelle o con gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura. I fumi possono risultare irritanti per gli



occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni alle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengano effettuate all'interno di spazi confinati.

Pericoli fisico-chimici : nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008 (CLP), e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE

Pericoli per la salute : nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008 (CLP), e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE

Pericoli per l'ambiente : nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008 (CLP), e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE

L'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente, in quanto è solido e/o semisolido e presenta un'irrelevante mobilità ambientale. La sua solubilità in acqua è così bassa che può essere considerata irrilevante, tanto che è possibile affermare che non presenta tossicità acuta e/o cronica né fenomeni di bioaccumulazione nelle specie acquatiche. Vedere anche sez. 12.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela :

Non classificata (il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso ai sensi della legislazione attuale dell'Unione Europea).

2.2 Elementi dell'etichetta :

Non applicabile

2.3 Altri pericoli

Il materiale è preparato, trasportato e applicato ad alta temperatura. In tale stato il rischio principale è connesso alla possibilità di ustioni in caso di contatto accidentale del prodotto a caldo con la pelle o gli occhi, oppure per inalazione prolungata di fumi ad alta temperatura. I fumi possono risultare irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie soprattutto nel caso in cui sono preesistenti affezioni polmonari o altre affezioni delle vie respiratorie o quando le lavorazioni vengono effettuate all'interno di spazi confinati.

Il conglomerato a temperatura ambiente non presenta alcun pericolo per la salute: Dato l'utilizzo a caldo del prodotto, il pericolo maggiore per gli utilizzatori è la possibilità di ustioni per contatto. Poiché la produzione e la manipolazione del prodotto avvengono a temperature elevate, un rischio potenziale è costituito dalla presenza di fumi caldi (la cui quantità è in funzione della percentuale di bitume inglobata all'interno e della temperatura d'esercizio di manipolazione), che possono presentare tracce di Idrogeno solforato (H_2S) e di idrocarburi, dovuti al riscaldamento dei bitumi utilizzati; Pertanto occorre ridurre (per quanto tecnicamente possibile) le temperature di utilizzo e l'esposizione del personale ai fumi, impiegando corrette pratiche di lavoro ed assicurando una buona ventilazione nell'area di lavoro.

Nel legante di sintesi (componente del conglomerato bituminoso a caldo in proporzione intorno al 5%) sono presenti idrocarburi policiclici aromatici (IPA), che sono considerati cancerogeni. Tuttavia, studi eseguiti da Enti Pubblici con approfondite campagne di monitoraggio ambientale e biologico indicano che i livelli di esposizione ad IPA dei lavoratori addetti alle operazioni di posa in opera del conglomerato non si discostano da quelli riscontrabili per la popolazione generale di un'area metropolitana. Nelle normali condizioni di lavoro all'aperto il rischio di esposizione ad IPA si può considerare irrilevante; ma in ambienti chiusi (gallerie, pavimenti industriali, garage sotterranei ecc.) sono necessari sistemi di aspirazione o di ventilazione forzata. Qualora si verificassero situazioni di accumulo degli inquinanti nell'aria, il personale addetto deve fare uso di maschere con filtro a carbone attivo o equivalenti. Le precauzioni sopra indicate sono utili anche per proteggere i lavoratori contro l'eventuale presenza di idrogeno solforato nei fumi che si sviluppano durante la manipolazione a caldo ad alte temperature; evenienza considerata alquanto rara ma possibile, soprattutto nelle fasi di stoccaggio del legante caldo. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione è da considerarsi improbabile. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche tossicologiche in senso proprio del prodotto vedi sez. 11.



Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sostanze contenute pericolose per la salute o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti :
Nessuna > 1%

3.1 Miscele

Miscela che non soddisfa i criteri di classificazione secondo il Regolamento 1272/2008

Sostanze contenute pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti e Regolamento CE n.1272/2008 o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti :

Nessuna $\geq$ 1%

Tipo di materiale :	Miscela di aggregati, legante bituminoso e additivi (eventuali)
Componente	% peso (indicativa)
Aggregati (inerti)	90
Bitume da petrolio*	4-6
Filler	3-5
Additivi (eventuali)	1-2

*Per identificare il bitume da petrolio possono essere usati vari numeri CAS/EINECS. Il numero CAS più generalmente adottato è 8052-42-4, cui corrisponde il numero EINECS 232-490-9 Combinazione molto complessa di idrocarburi organici ad alto peso molecolare contenente una quantità relativamente elevata di idrocarburi aventi numero di atomi di carbonio prevalentemente superiore a C25 ed alti rapporti carbonio-idrogeno. Contiene anche piccole quantità di metalli quali nickel, ferro o vanadio. Si ottiene come residuo non volatile della distillazione del petrolio grezzo, o mediante separazione in forma di raffinato da un olio residuo, in un processo di deasfaltazione o decarbonizzazione 0-100%.

Sezione 4 : Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Prodotto ad alta temperatura, temperatura di utilizzo tra 130° e 190° C.

Contatto con gli occhi :

Irrorare gli occhi con acqua abbondante per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un medico o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico. Consultare immediatamente un medico nel caso di irritazioni, vista offuscata o gonfiore che si sviluppano e persistono.

Contatto cutaneo :

Raffreddare la parte interessata con acqua corrente per almeno 10-15 minuti (fare attenzione a non provocare uno stato di ipotermia generale). Chiamare un medico o trasportare l'infortunato in ospedale. Non tentare di rimuovere il prodotto solido eventualmente aderente alla pelle. Non applicare creme o pomate, se non dietro indicazione specifica del medico.

Inalazione :

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenere a riposo in ambiente riparato. Chiamare un medico. Se necessario, portare in ospedale. Se si sospetta l'inalazione di idrogeno solforato, portare l'infortunato in zona sicura, utilizzando un equipaggiamento adeguato e opportune procedure operative che assicurino condizioni di sicurezza per i soccorritori. Evitare in ogni caso l'inalazione dell'aria "contaminata". Richiedere l'intervento immediato di un medico. Se non disponibile, trasportare l'infortunato in ospedale. Se necessario praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Se disponibile, somministrare ossigeno a bassa pressione.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati



Nessun sintomo in caso di contatto della pelle con il prodotto a temperatura ambiente. In caso di contatto con gli occhi il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico in tutti i casi di contatto a temperatura di utilizzo o inalazione fumi.

Sezione 5 : Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il conglomerato bituminoso a caldo non è classificato infiammabile, se necessario utilizzare i seguenti sistemi antincendio.

Estintori raccomandati :

Acqua nebulizzata, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati/non idonei :

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione : CO_x.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare l'uso di getti d'acqua se c'è la possibilità di provocare ribollimenti e schizzi. Usare protezioni per le vie respiratorie.

6) Misure in caso di rilascio accidentale :

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Dispersioni accidentali : Indossare guanti e indumenti protettivi

6.1.1 Per chi non interviene direttamente : Evacuare, nel caso, l'area di pericolo

6.1.2 Per chi interviene direttamente : Indossare gli indumenti protettivi e fare attenzione al rischio ustione

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto ed il materiale di risulta prima che solidifichi. Se il prodotto è disperso in un corso d'acqua, in rete fognaria avviare a recupero o smaltire in accordo con la normativa vigente ed informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di dispersione accidentale è necessario raccogliere il prodotto prima che questo solidifichi e portarlo ad un centro autorizzato al recupero. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per maggiori informazioni sulle precauzioni personali in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione 8 "Controllo delle esposizioni / della protezione individuale" e per le precauzioni ambientali, fare riferimento alla sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento"..

Sezione 7 : Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- temperatura di carico/scarico 140-180 C°

SDS : Conglomerato bituminoso a caldo

Versione n.3 del 07.02.2023

Pagina 4 di 10



- temperatura di stoccaggio (presso l'impianto di produzione) in silo predisposto 140-180 C°
- operare in luoghi ben ventilati
- evitare di respirare i vapori del prodotto
- l'impiego a temperature più elevate aumenta i rischi all'uso del prodotto. Evitare di respirare i fumi sviluppati dal prodotto

Misure protettive

Precauzione manipolazione :

Operare in luoghi ben ventilati e, comunque, nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi. Evitare il contatto con la pelle. Usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Vedere anche la sezione 8

Indicazione in materia di igiene del lavoro :

Non tenere stracci sporchi nelle tasche. Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche. Lavare le mani prima di andare in bagno. Non pulire con stracci sporchi o unti. Lavare le mani con acqua e sapone, o un'adatta pasta detergente, non usare cherosene, solventi o altri prodotti con azione sgrassante sulla pelle. Non respirare nebbie o vapori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materie incompatibili :

Nessuna in particolare. Si veda anche la sezione 10.

Condizioni di stoccaggio :

Il prodotto non può essere stoccato. Dopo 120-180 minuti da consegna, il prodotto non può più essere utilizzato con soddisfazione, per l'eccessivo raffreddamento naturale.

Indicazioni per i locali :

Non applicabile.

7.3 Usi finali particolari

Non sono necessarie informazioni aggiuntive a quelle riportate sopra.

Sezione 8 : Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (miscela) :

TLV-TWA asfalto (bitume) fumi : 0,5 mg/m³. (ACGIH 2016).

TLV-TWA acido solfidrico (H₂S idrogeno solforato) : 1,4 mg/ m³ (ACGIH 2016)

TLV-STEL acido solfidrico (H₂S idrogeno solforato) : 7 mg/ m³ (ACGIH 2016)

Procedure di monitoraggio :

Fare riferimento al D.LGs 81/2008 e s.m.i. e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei :

Procedure di monitoraggio : Fare riferimento al D.Lgs 81/08

Se l'esposizione degli operatori supera i valori indicati, possono essere necessarie opportune misure tecniche, come per esempio una riduzione della temperatura del materiale, differenti procedure di lavoro, o una riduzione dell'orario dei turni di lavoro.

Se l'applicazione avviene in luogo chiuso (gallerie, tunnel, pavimenti industriali, garage sotterranei ecc.), può essere necessario assicurare una ventilazione aggiuntiva supplementare.

Se non è possibile ridurre l'esposizione con queste misure, è necessario adottare mezzi di protezione individuali specifici.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale :

Protezione per occhi/volto : Secondo la specifica attività gli operatori possono avere la necessità di occhiali di sicurezza o schermo facciale. Nel caso fare riferimento alla norma UNI EN 166 (protezione degli occhi).



Protezione della pelle (mani e corpo) : Secondo la specifica attività, gli operatori possono avere diverse necessità di indumenti protettivi adatti (casco con protezione del collo, occhiali o visore, guanti atermici, scarpe antinfortunistiche anticalore, grembiule). Nel caso fare riferimento alle norme EN 6530 (indumenti) UNI EN 166 (protezione degli occhi) UNI EN 374 (guanti). Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore.

Altro :

Usare i mezzi di protezione nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. I mezzi di protezione devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Protezione respiratoria : In funzione delle condizioni specifiche (tipo di applicazione, luogo di lavoro, ecc.), la protezione respiratoria può richiedere mezzi diversi (apparecchi filtranti o respiratori). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001 e D.Lgs. 81/08.

Pericoli termici : Elevati, in caso di contatto, nell'utilizzo normale, usare un equipaggiamento protettivo individuale adeguato, caso per caso, alle operazioni svolte. Non operare senza abiti da lavoro.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non è prescritta una relazione sulla sicurezza chimica.

Sezione 9 : Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico	Solido
b) Colore :	Nero
c) Odore :	Caratteristico a caldo, inodore a freddo
d) Punto di fusione/punto di congelamento :	n.a.
e) Punto di ebollizione iniziale :	> 100°C
f) Infiammabilità :	Si
g) Limite inferiore e superiore di esplosività :	n.a.
h) Punto di infiammabilità :	> 200°C
i) Temperatura di autoaccensione :	n.a.
j) Temperatura di decomposizione	n.a.
k) PH	n.a.
l) Viscosità cinematica :	n.a.
m) Solubilità :	non solubile.
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a.
o) Tensione di vapore :	n.a.
p) Densità relativa :	n.a.
q) Densità di vapore relativa :	n.a.
r) Caratteristiche delle particelle :	n.a.

9.2 Altre informazioni

Non presenti.

Sezione 10 : Stabilità e reattività

10.1 Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

La miscela è stabile in relazione alla sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile nelle condizioni previste di impiego.



10.4 Condizioni da evitare

Non superare le temperature raccomandate, in tali condizioni si avrebbe una eccessiva produzione di fumi con effetto irritante per gli occhi e per il tratto respiratorio. La decomposizione per incendio produce fuliggine contenete IPA, ossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di zolfo e (più raramente) piccole quantità di idrogeno solforato..

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibile sviluppo di H₂S con taluni tipi di bitume utilizzati.

Sezione 11 : Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti all'esposizione della miscela deve essere misurata la concentrazione delle singole sostanze costituenti la miscela medesima: Il bitume può contenere piccolissime quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Tuttavia, nelle condizioni normali d'uso tali sostanze non sono considerate come biodisponibili: Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze ai fini di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela (bitume) : il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

Inalazione :

Se le temperature di stoccaggio o applicazione tipiche di utilizzo sono superate in modo significativo, si può avere emissione di fumi. In questo caso, se la ventilazione è insufficiente, si può avere irritazione delle vie respiratorie e dei polmoni. Una esposizione eccessiva e prolungata nel tempo ai fumi, senza l'uso di adatti dispositivi di protezione, può causare una irritazione cronica.

Contatto con la pelle :

Non irritante per la pelle, si consiglia l'utilizzo di protezioni adeguate per la pelle.

Contatto con gli occhi :

Il prodotto solido a temperatura ambiente può causare una leggera irritazione per azione fisica. I fumi possono causare irritazione degli occhi.

Altre informazioni :

Il prodotto non contiene fra i suoi ingredienti sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione.

Il legante (bitume) può contenere piccolissime quantità di idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Tuttavia, nelle condizioni normali d'uso tali sostanze non sono considerate come biodisponibili.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il conglomerato bituminoso non è classificato pericoloso per l'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Non pertinente

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile. Questo prodotto ha un BOD (domanda biochimica di ossigeno) estremamente basso.

SDS : Conglomerato bituminoso a caldo

Versione n.3 del 07.02.2023

Pagina 7 di 10



Degrabilità abiotica Idrolisi : i componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione nell'ambiente.

12.3 Potenzialità di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCG (sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile) (rif. bitume).

12.4 Mobilità nel suolo

Questo prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

n.a.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

n.a.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti

Sezione 13 : Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non abbandonare nell'ambiente. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto attenersi al D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Codice EER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), secondo la decisione 2001/118/CE : tipicamente 170302 Asfalto non contenente catrame (Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301) o 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903).

Sezione 14 : Trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Disposizione Speciale 643 "L'Asfalto fuso non è sottoposto alle disposizioni applicabili della classe 9".

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

n.a.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

n.a.

14.4 Gruppo di imballaggio

n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Merce non pericolosa per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Prodotto ad alta temperatura di applicazione.



14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO (Organizzazione marittima internazionale)

n.a.

Sezione 15 : Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Il preparato non è da considerarsi pericoloso in accordo con le direttive sulle sostanze e preparati pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

n.a.

Sezione 16 : Altre informazioni

La presente scheda informativa è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 878/2020/UE

Indicazioni sulla formazione :

Le operazioni di stesa e manipolazione del conglomerato bituminoso devono essere effettuate da personale addestrato specificatamente, o sotto il controllo e la guida di supervisori addestrati. Gli operatori dovrebbero essere informati sulle proprietà specifiche del materiale e sulle necessarie misure di sicurezza da seguire. E' consigliabile che una scheda di sicurezza sia disponibile sul luogo dove avviene l'applicazione.

Trasporto :

L'utilizzo abituale di cassoni richiede la massima attenzione alla fuoriuscita di conglomerato, che deve essere immediatamente rimosso. Per far scivolare meglio il conglomerato dai cassoni si consiglia l'uso di prodotti ecologici antiaderenza o distaccanti; da evitare l'uso di idrocarburi o derivati dal petrolio che oltre ad essere pericolosi possono modificare la qualità del prodotto. E' consigliabile l'uso del telone di copertura.

Manipolazione e stesa del conglomerato :

Si utilizzano di norma macchinari specificatamente progettati per la lavorazione del conglomerato bituminoso che evitano il contatto con il prodotto : la prassi, nel rispetto delle più elementari norme, non evidenzia specifiche situazioni di pericolo.

Personale adeguatamente preparato, macchinari in perfetta efficienza, accurata pulizia della superficie di posa, adeguata mano d'attacco, controllo temperature di stesa e rullatura, conduzione corretta della vibrofinitrice e del rullo compressore di adeguate dimensioni, strato di pavimentazione di spessore adeguato, consentono un ottimale utilizzo del prodotto.

In caso di lavorazione a mano, particolare attenzione dovrà essere prestata ai mezzi di protezione individuale e agli attrezzi di lavoro.

Altro :



Il taglio a freddo dei conglomerati può generare polvere respirabile che può contenere silice cristallina. In questo caso può essere necessario adottare misure opportune di protezione per controllare e limitare l'esposizione degli operatori.

Questo tipo di prodotti può contenere quantità molto piccole di H₂S (idrogeno solforato), tal quale come gas. Specificatamente, il bitume da visbreaking contiene in proporzione una maggiore quantità di H₂S, mentre il bitume da straight-run, usato più comunemente, ha un contenuto più basso e il bitume ottenuto da processi di deasfaltazione è praticamente privo di H₂S.

Tuttavia, il bitume per applicazioni stradali può contenere piccole quantità di zolfo (normalmente fino al 2-3%, per la maggior parte sotto forma di composti complessi dello zolfo) e la possibilità della formazione e accumulo di H₂S (principalmente all'interno delle cisterne di stoccaggio) in casi particolari, non può essere esclusa.

Queste informazioni si riferiscono solo al prodotto specifico, e possono non essere valide se tale materiale è usato in combinazione con altri materiali, o in altri processi.

Ancorché le informazioni date siano accurate, per esse la fornitrice non assume alcuna responsabilità. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utente poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo. Di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti e agli utenti e adottate le necessarie precauzioni.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data del 08.04.2016. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

La presente scheda è conforme all'allegato II del Regolamento (CE) n.1907/2006 (c.d. "REACH") modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR : Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale
CAS : Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP : Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
EINECS : Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS : Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA : Associazione internazionale per il trasporto aereo.
MARPOL : Convenzione sulla prevenzione inquinamento provocato da navi.
IMDG : Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

Un Amministratore
(Allasia Geom. Ezio)

SICAS ASFALTI SRL
Via Scarnaggi, 26
MONFALCONE DI SAV. (CN)
C.F. 03017470042
UN AMMINISTRATORE